

2000 - 2025



Cari amici di Fabiola,

quando il 30 ottobre dell'anno 2000, noi, un gruppo di famiglie di figli con gravi disabilità, decise che era il momento di provare a sostenerci reciprocamente per le esigenze che non avevano risposta dalle strutture esistenti, costituimmo l'Associazione Fabiola, dandoci il nome della moglie di Carlo, che troppo presto e troppo rapidamente ci aveva lasciati.

Non avevamo un luogo per l'assistenza e non avevamo fondi; il bilancio del 2001, già contava però contributi raccolti per circa 6.000 euro (ai tempi circa 12 milioni di lire) e soprattutto 24 soci e 45 sostenitori.

Avevamo la forza, l'energia, l'entusiasmo di un fondamentale bene immateriale: l'amorevole spirito di solidarietà che ci faceva sentire parte di una piccola comunità.

Così, con l'impegno, in prima persona, di un gruppo di persone amiche e ricche di valori umani, realizzammo da subito diverse iniziative con lo scopo di mantenere la qualità della vita autonoma e indipendente delle famiglie in situazione di handicap, non solo della singola persona con disabilità.

Nel 2001 avviammo il progetto 'Adotta una famiglia' con un soggiorno estivo e l'assistenza domiciliare;

nel 2003 trovammo la disponibilità di un immobile per l'assistenza diurna a Udine, in Via Pola che divenne il nostro Centro di assistenza;

nel 2006 e fino al 2011 aprimmo un altro Centro per il Progetto Alba a Melesons di Colloredo di Monte Albano, destinato all'assistenza diurna per cinque nuove famiglie socie del Medio Friuli;

nel 2007 demmo avvio al percorso per la realizzazione di un centro residenziale a Gradiscutta di Varmo, Progetto Cjase dai Fruz, una volta ristrutturata la casa canonica che ottenemmo con un contratto per 15 anni dalla Curia Arcivescovile;

nell'anno 2008, una delle annate di maggiore partecipazione alle nostre iniziative, contavamo 45 soci, 159 sostenitori, 52 volontari, 16 assistenti;

nell'aprile del 2012 inaugurammo il Centro di Gradiscutta, che purtroppo non potemmo utilizzare direttamente, anche perché ci lasciarono alcuni ragazzi delle nostre famiglie destinati a fruirne, ma lo concedemmo dapprima a un'altra Associazione per persone disabili e poi, per la medesima finalità all'Azienda Sanitaria, che oggi ne è il diretto gestore.

Negli anni successivi e fino a oggi, in cui l'attività del nostro Centro di Udine è la principale iniziativa, abbiamo realizzato progetti e sostegni per la cura di bambini e ragazzi, che nei diversi periodi sono stati da un minimo di cinque a un massimo di 15.

Nel 2025, diamo assistenza a 6 ragazzi, con l'aiuto di 7 volontari e in convenzione dal 2011 con una Cooperativa sociale.

Dal 2026, vogliamo insistere nel miglioramento della nostra assistenza in Via Pola e impegnarci nella realizzazione di nuovi progetti per ampliare le possibilità di sollievo alle famiglie. Lo faremo, purtroppo, in una crescente difficoltà a trovare volontari e operatori adeguati.

La vera dimensione della nostra opera non è nei numeri o nelle cronologie, ma si misura con il bene che tanti amici volontari, donatori, operatori hanno donato per la nostra opera.

Nel nostro percorso abbiamo continuato ad accogliere nuove famiglie per aiutarle ad avere un aiuto per i propri figli; dopo 25 anni l'esigenza non è diminuita e spesso non riesce a trovare ancora le risposte appropriate al loro bisogno.

Vita autonoma e indipendente, è ciò che tutti auspichiamo per realizzare un'esistenza dignitosa per noi e i nostri cari ed è un diritto, spesso negato, alle coppie, alle madri, ai padri alle sorelle e ai fratelli delle famiglie che hanno una situazione di handicap.

La buona notizia è che l'aiuto di persone buone e le sorprendenti energie delle famiglie di Fabiola hanno permesso di realizzare un aiuto per affrontare gravosi sacrifici, per 25 anni.

Quella non buona è che siamo ancora nella necessità di trovare da soli risposte che altri servizi pubblici o convenzionati non sono in grado di dare; noi continuiamo a farlo, con l'aiuto di chi ci vuole bene per moltiplicare le nostre risorse e le nostre energie.

26 Ottobre 2025

Le famiglie e i volontari di Fabiola



Ci puoi aiutare con una donazione

Sul c/c bancario n. 23006613 Primacassa FVG

Codice Iban: IT 59 C 08637 45900 000023006613 Filiale di San Vito di Fagagna

Le somme versate possono essere detratte fiscalmente. È valida la ricevuta postale o bancaria.



**ASSOCIAZIONE
FABIOLA O.d.V.**

Destina a **FABIOLA O.d.V.** il

5xmille

nel modello 730, CUD, Unico
FIRMA ED INDICA
IL CODICE FISCALE 94075850308